

Crisi: Confindustria Toscana, la situazione rimane grave

Crisi: Confindustria Toscana, la situazione rimane grave Per Unioncamere serve agire sull'internazionalizzazione (ANSA) - FIRENZE, 24 SET - "I timidi segnali di 'fine caduta' dell'economia toscana non devono farci dimenticare che la situazione resta grave e l'incertezza profonda". Lo ha dichiarato in una nota Pierfrancesco Pacini, presidente di Confindustria Toscana, commentando i dati sulla produzione industriale nel secondo trimestre 2013. "Le imprese dovranno proseguire i loro sforzi di riposizionamento di prodotto, processo e mercato", ha spiegato Pacini, secondo cui "una ripresa autentica della Toscana, che non sia ancorata a pochi decimi di Pil, passa anche da uno shock competitivo del contesto in cui operano le aziende. Piu' competitivita' e piu' crescita per la Toscana sono i due obiettivi strategici da seguire anche per far ripartire l'occupazione, agendo su quattro leve: fiscalita', in primis quella sul lavoro, semplificazioni, internazionalizzazione e credito". Secondo il presidente di Unioncamere Toscana, Vasco Galgani, "le linee guida per il futuro sono una sempre maggiore promozione delle nostre imprese all'estero, per guadagnare nuove fette di mercato, ma anche per affrontare i piu' dinamici mercati emergenti; la creazione di una corsia preferenziale di accesso al credito resta inoltre la priorita' assoluta, come mostrano indicatori del credito che negli ultimi mesi sono ulteriormente peggiorati". Sul fronte interno, Galgani auspica interventi a favore dell'occupazione giovanile e che aiutino le imprese a mantenere le risorse umane piu' qualificate. (ANSA). YAD-GRO 24-SET-13 15:48 NNN